CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI TECNICI - COORDINAMENTO

Allegato 6

CONCESSIONE MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO EX ART. 183, COMMA 15 DLGS. 50/2016 DELL'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA ED ENERGETICA FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI TORINO COMPRENSIVA DELLA GESTIONE E DELLA MANUTENZIONE

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD, RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE IN GARA, CHE POTREBBERO POTENZIALMENTE DERIVARE DALLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO AI SENSI DELLA PARTE PRIMA DELL'ART. 26 COMMA 3 TER, DEL D.LGS. 81/2008.

Piazza San Giovanni, 5 – 10122 Torino – tel. 011 01133312 - fax 011 01122772 – www. comune.torino.it
Servizitecnici.coordinamento@comune.torino.it

SOMMARIO

1. DATORI DI LAVORO COMUNALI 4

2. FINALITÀ 4

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE 5

4. PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO COMUNALI 5

5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE 6

6. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI COMUNALI 14

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE COMUNALE 17

8. LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE 18

9. PRINCIPALI RISCHI GENERICI DELLE SEDI 19

10. EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEDI COMUNALI .. 23

11. ELENCO DEI PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI DALLE DITTE APPALTATRICI E/O ESECUTRICI DI SERVIZI RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI CUI IN PRECEDENZA 24

12. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE 26

13. ESEMPIO DI SCHEDE PER COMUNICAZIONE INTERVENTI MANUTENTIVI 33

1. DATORI DI LAVORO COMUNALI

La Città di Torino, al fine di dare corso ai disposti di cui al D. Lgs. 81/2008, ha individuato:

- nelle Divisioni, Servizi Centrali, Direzioni, Circoscrizioni, in cui è strutturata, le Unità Produttive ovvero "lo stabilimento o la struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale" di cui al D.Lgs. 81/2008, all'art. 2 comma 1, lettera t);
- nei rispettivi Dirigenti di Area e, ove non presenti, nei Direttori, i Datori di Lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 all'art. 2, comma 1, lettera b).

Ogni Unità produttiva è autonoma, ed il rispettivo Datore di Lavoro è titolare dei doveri, poteri di legge e delle connesse procedure, nonché della autonomia di spesa entro i limiti degli stanziamenti assegnati in quanto titolare dei "poteri di gestione".

Ogni Datore di Lavoro ha provveduto ad ottemperare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, art. 17, redigendo il Documento di Valutazione dei Rischi della propria attività.

Ogni Datore di Lavoro ha un proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni Servizio di Prevenzione e Protezione sono presenti le seguenti figure:

- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- uno o più Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- un Medico Competente ed il suo sostituto (MC);
- uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

2. FINALITÀ

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di gara**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in gara.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Committente comunale per tutte le sedi nelle quali verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della gara;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento contiene le informazioni generali sui rischi da interferenze, per una valutazione ricognitiva standard relativa alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto presso le sedi in cui verranno svolte le attività in appalto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26 comma 3 ter, parte prima.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) presso cui si svolgerà la prestazione, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui al D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 ter parte seconda, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice/esecutrice dell'appalto,

del "***Documento integrativo contenente i rischi specifici***", che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "***Verbali di Coordinamento in corso d'opera***", predisposti a cura della Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il ***"Documento integrativo contenente i rischi specifici***" e gli eventuali successivi "***Verbali di Coordinamento in corso d'opera***" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I. , che verrà custodito, in copia originale, agli atti della Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto della gara e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, saranno fornite le seguenti informazioni:

- ***i rischi specifici*** presenti presso ciascuna sede comunale oggetto della gara, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in gara;
- ***i rischi da interferenza*** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

4. PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO COMUNALI

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n° 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
  - normale attività;
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
  - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
  - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
  - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Dirigente di Area/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
  - la cassetta primo soccorso con i medicamenti è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

S riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Divisione Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito ***Documento integrativo contenente i rischi specifici*** (ai sensi del D. Lgs. n° 81/2008, all'art. 26 comma 3 ter parte seconda), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.
La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.
I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.
Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.
Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.
Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.
In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.
Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.
Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .
La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.
L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .
E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .
La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento

sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.
È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.
Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.
È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI TORINO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.
L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.
Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".
Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.
Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per le attività rientranti nel D.M. 16.02.82 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.
Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODOFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".
In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

16) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.
Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).
Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

20) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.
Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Dirigente di Area/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto, il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
Il Dirigente di Area/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/ Dirigente di Area Divisione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

25) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Dirigente di Area/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

26) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.
È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.
In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Dirigente di Area/Datore di Lavoro Divisione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

27) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.
In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.
Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).
Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata.
In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di naylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.
Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.
Non fumare.
Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

6. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI COMUNALI

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SEDI

	SI	**NO**
Accesso pedonale consentito, accesso principale della sede e/o eventuale accesso secondario	In genere	
Accesso dei veicoli consentito solo qualora fosse presente un cortile adibito a parcheggio veicoli stradali.	In genere	
Accesso consentito ai veicoli tipo commerciale per l'approvvigionamento dei materiali attinenti l'attività e autovetture	In genere	
Accesso consentito a veicoli di tipo speciale	Concordare le modalità con RSPP	In genere
Itinerario consentito all'interno ai fabbricati per le l'attività in appalto	In genere	
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale comunale della sede e dell'eventuale pubblico con le attività oggetto dell'appalto	In genere	
Il personale lavorativo della sede turna anche in orario notturno	Solo per eventi speciali.	In genere
La sede è dotata di un proprio piano di gestione delle emergenze e dell'esodo	Piani di emergenza, piani di minima, etc.	
È prevista la chiusura di percorsi o parti di edificio per i lavori dell'appalto	Concordare le modalità con RSPP	In genere
La sede è accessibile anche da persone diversamente abili	In genere	
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per persone diversamente abili	Per interventi su ascensori, servoscala, etc.	In genere
È previsto l'utilizzo e installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici	Per lavori in quota trabattello e/o scale portatili	In genere
Sono previsti interventi murari		In genere
Esistono elementi di pregio degli edifici da tutelare nel corso di svolgimento dell'appalto	Negli edifici sottoposti a tutela	In genere
Esistono spazi dedicati al carico/scarico materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		In genere
Verrà allestita un'area delimitata per il deposito dei materiali per l'esecuzione dei lavori di appalto	Per lavori particolari concordare con RSPP	In genere
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	Per lavori particolari concordare con RSPP	In genere
Previsto l'accesso al pubblico con scarsa utenza esterna durante l'orario di servizio e/o con appuntamento: manutentori, fornitori, professionisti, rappresentanti di imprese appaltatrici.	In genere per gli uffici	
Previsto l'accesso al pubblico con elevata utenza esterna durante	In genere anagrafi,	

l'orario di servizio	biblioteche, musei	
Presenza di utenza particolarmente delicata	In genere i nidi e le scuole d'infanzia municipale, case di riposo, etc.	

PRINCIPALI APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALLA DITTA

ACQUA punto di prelievo autorizzato in generale nei servizi igienici
ENERGIA ELETTRICA punto di prelievo autorizzato in genere adiacente alle aree di intervento
ALTRO

PRINCIPALI PRESIDI DI SICUREZZA DI CUI SONO GENERALMENTE DOTATE LE SEDI COMUNALI COMPRESI QUELLI ANTINCENDIO

	SI	**NO**
Estintori	Si	
Idranti, naspi	In genere	
Impianto di rilevazione fumi	In genere nei corridoi, depositi	
Impianto di estinzione automatico	In edifici ristrutturati	In genere
Sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario lavorativo	In alcuni edifici	In genere
Impianto di allarme	Si	
Uscite di sicurezza	Si	
Segnaletica di sicurezza	Si	
Presenza di planimetrie dei percorsi di esodo e delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza lungo le vie di fuga	Si	

ORARIO LAVORATIVO PRESSO LE SEDI COMUNALI

Apertura annuale delle sedi municipali

	GE	FE	MA	AP	MG	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI
Scuole	X	X	X	X	X	X	X	**X***	X	X	X	X
Residenze Servizi Socio Ass.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Circoscrizioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Impianti Sportivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

X* Solo alcune sono aperte nel mese di agosto

Orario settimanale di apertura delle sedi comunali

	LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
Scuole	X	X	X	X	X		
Residenze Servizi Socio Assistenziali	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	A volte	
Circoscrizioni	X	X	X	X	X		
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	
Impianti Sportivi (alcuni osservano 1 giorno di chiusura settimanale)	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X		

Orario giornaliero di apertura delle sedi comunali

ORARIO SEDI	07.^{00} 08.^{00}	08.^{00} 14.^{00}	14.^{00} 17.^{00}	17.^{00} 20.^{00}	20.^{00} 24.^{00}	00.^{00} 07.^{00}
Scuole (dalle ore 07.30 alle ore 17.30)	X	X	X			
Residenze Servizi Socio Assistenziali	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale (non tutte le sedi)	X	X	X	X		
Uffici		X	X			
Circoscrizioni		X	X			
Biblioteche		X	X	X		
Impianti Sportivi	X	X	X	X	X	
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio		X	X			
Magazzini Verde Pubblico	Lu-Ma-Me-Gi dalle 07.^{30} alle 15.^{30} Ve dalle 07.^{30} alle 13.^{30}					

Orario giornaliero delle sedi comunali in cui sarebbe meglio non eseguire interventi

Nelle seguenti sedi e nei seguenti orari sarebbe meglio evitare di eseguire interventi

SEDI
Scuole dalle ore 13.00 alle ore 15.00
Anagrafi per presenza di pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00
Servizi Sociali Circoscrizionali per presenza pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE COMUNALE

Personale addetto all'emergenza da contattare in caso di emergenza

Presso ogni sede è presente un posto presidiato o una bacheca destinata alla sicurezza in cui sono visibili i nominativi degli addetti all'emergenza da contattare in caso di emergenza.

Modalità con cui viene attivata l'emergenza presso le sedi comunali

Secondo modalità e indicazioni previste nel Piano di organizzazione e Gestione delle Emergenze. Segnale acustico/luminoso automatico e/o con apparecchi manuali (per dimensioni della sede: sirene, fischietti, ecc).

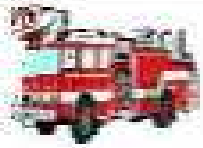
La squadra di emergenza è formata da addetti del Committente.

I lavoratori della Ditta Appaltatrice si atterranno alle procedure e disposizioni di emergenza impartite dal Committente e parteciperanno alle eventuali prove di evacuazioni programmate dal Committente

Vie di fuga ed uscite di sicurezza (secondo planimetria esposta in loco):

Seguire le vie indicate da specifica segnaletica e/o secondo disposizioni degli Addetti alle Emergenze

Numeri utili da contattare in caso di emergenza

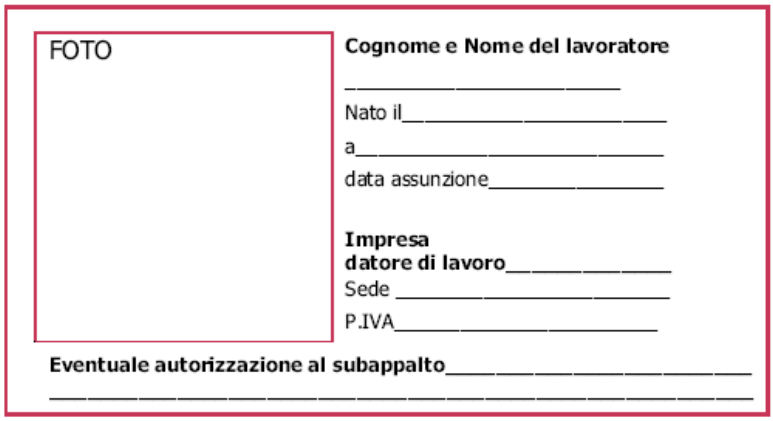
CARABINIERI		
POLIZIA DI STATO		
VIGILI DEL FUOCO		
AMBULANZA		
POLIZIA MUNICIPALE		

8. LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE

I lavoratori della Ditta appaltatrice saranno autorizzati ad operare nelle sedi comunali se dotati del tesserino, che dovrà sempre essere esposto, come quello di seguito riportato.

I nominativi di eventuali Ditte subappaltatrici dovranno essere tempestivamente comunicate al Committente.

Tesserino per lavoratori dipendenti della Ditta appaltatrice e per lavoratori autonomi



FOTO

Cognome e Nome del lavoratore

_____

Nato il_____

a_____

data assunzione_____

Impresa
datore di lavoro_____

Sede _____

P.IVA_____

Eventuale autorizzazione al subappalto_____

_____

9. PRINCIPALI RISCHI GENERICI DELLE SEDI

Classificazione dei rischi

Cod	Criticità	Definizioni
1	**Trascurabile**	♦ Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	**Lieve**	♦ Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. ♦ Non si ravvisano interventi urgenti.
3	**Sensibile**	♦ Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	**Elevato**	♦ Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	**Grave**	♦ Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	**Molto Grave**	♦ Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore.

Elenco dei principali rischi presenti nelle sedi comunali

RISCHIO BIOLOGICO: In genere non si fa uso deliberato di agenti biologici, presenza del rischio nei servizi igienici VDR trascurabile
RISCHIO CHIMICO: In genere non si fa uso deliberato di agenti chimici. Possibile contatto per sversamento accidentale di toner ed inchiostri per terminali di stampa. I toner e gli inchiostri sono stipati in appositi contenitori (cartucce). Tutti i prodotti/preparati sono contenuti nei contenitori originari debitamente eticchettati e corredati di scheda di sicurezza. VDR trascurabile

RISCHIO POLVERI: Normale attività di ufficio, esiste servizio di pulizia dei locali. I livelli di particolato risultano quelli standard della Città. VDR trascurabile
RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: I parametri dimensionali dei luoghi di lavoro: altezza dei locali, superficie e cubatura specifica, risultano adeguati. VDR lieve
RISCHIO RUMORE: Non si rileva la presenza di fonti di rumorosità tali da raggiungere la soglia di attenzione. In generale non sono presenti ambienti di lavoro con un livello di rumore superiore al valore di 80 dBA e nelle sedi non sono presenti attrezzature rumorose. Il livello di rumore risulta quello dovuto al traffico cittadino con livelli inferiori alla soglia di attenzione. VDR uffici: trascurabile
RISCHIO VIBRAZIONI: Nelle sedi non viene fatto uso di attrezzature comportanti tale rischio. VDR assente o trascurabile
RISCHIO INVESTIMENTO Nel caso di parcheggio dei veicoli e dei mezzi nelle aree interne: i mezzi devono procedere a “passo d’uomo”. VDR lieve
RISCHIO ELETTRICITÀ Fornitura 220/380 V. Quadri di zona al piano in armadi a parete. Ogni attività che richiede la fornitura di energia elettrica dovrà essere realizzata avendo cura di porre in essere tutte le protezioni mirate ad eliminare ogni possibile rischio da contatto diretto o indiretto con parti elettriche in tensione. I rischi eventuali sono da ascriversi alla mancanza di normali precauzioni e cautele da adottare sempre nell’uso di apparecchiature elettriche. VDR lieve
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE: Centrale termica (e/o generatori di calore murali) a gas metano di rete in genere è in locali separati con accesso esterno Alla C.T. è vietato l’accesso a tutte le maestranze delle ditte appaltatrici non specificatamente per lavori nelle CT ed ai dipendenti del Comune. In alcuni edifici sono presenti cucine a gas (esempio Nidi e Scuole dell’Infanzia Municipali, servizi Socio Assistenziali, etc.) gestite da ditte esterne, risulta vietato l’accesso alle cucine se non accompagnati e/o autorizzati dal personale della Città. La sedi sono dotate del Piano di Organizzazione e Gestione della Sicurezza e delle Emergenze con specifiche procedure per la squadra di emergenza. È possibile prendere visione, delle informative e prescrizioni di esercizio, sulle planimetrie affisse nell’edificio. In caso di emergenza attenersi alle istruzioni che saranno fornite dal personale della sede appositamente addestrato. È assolutamente vietato: ▪ depositare sostanze infiammabili in quantità superiore allo stretto necessario; ▪ accumulare materiali combustibili; Al termine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo al fine di assicurarsi che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l’innesco di un incendio. VDR medio (D.M. 10. 03.1998).

RISCHIO AMIANTO
Vedere Catasto Amianto.
Le attività delle Ditte appaltatrici non intervengono su manufatti con asbesto.
Nel caso di presenza si attuano le procedure di verifica periodiche (D.M. 06/09/1994):

- visive (semestrali per lo stato di conservazione) tecnico del Settore manutentivo;
- strumentale (annuale) tecnico di Laboratorio riconosciuto.

Il "catasto amianto" della Città, ad oggi evidenzia valori di fibre in ambiente in quantità assolutamente inferiori ai limiti di legge. (D.M. 06/09/1994 - 20 ff/l MOCF - 2 ff/l SEM).
VDR trascurabile

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI:
In genere non viene fatto uso di attrezzature comportanti questo pericolo ad eccezione di una saldatrice ad arco (uso limitatissimo e con protezioni).
La Città ottempera ai dettami del D.Lgs. 241/2000, Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti naturali (radon). È stato costituito il Catasto radon ed in tutti gli edifici inseriti nel catasto il valore massimo di Bq/mc risulta ampiamente al di sotto di 500 Bq/mc.
VDR trascurabile

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI:
Alla luce delle attuali conoscenze non si evidenziano sorgenti di radiazioni non ionizzanti che possano costituire un pericolo diverso da quello a cui si è esposti nella vita normale, dovute principalmente alla presenza di campi elettromagnetici a bassa frequenza (50 Hz).
VDR trascurabile.

RISCHIO ILLUMINAZIONE:
L'illuminazione naturale dei posti di lavoro è sufficiente ed è assicurata da finestre presenti in tutti i locali.
L'illuminazione artificiale soddisfa i requisiti richiesti dalla norma UNI 10380 per le attività svolte.
Nelle sedi in generale sono installate luci di emergenza sulle vie di fuga.
VDR trascurabile.

RISCHIO MICROCLIMA:
Non si evidenziano posti di lavoro che comportino esposizione a temperature elevate, sorgenti di calore radiante, basse temperature o correnti d'aria.
VDR trascurabile.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI:
In genere l'attività di movimentazione riguarda esclusivamente l'attività di movimentare, stoccare, trasportare dossier e faldoni di peso inferiore a 3 kg. Qualora prevista come attività il personale viene sottoposto a sorveglianza sanitaria.
VDR trascurabile

RISCHIO VIDEOTERMINALI:
Il personale comunale videoterminalista viene sottoposto a sorveglianza sanitaria.
VDR trascurabile

RISCHIO FUMO PASSIVO:
Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali delle sedi
VDR trascurabile, considerato il divieto di fumo.

RISCHIO CARICHI SOSPESI (GRU, PONTEGGI, CARRIPONTE):
In generale non sono presenti, nella normale attività
VDR trascurabile

RISCHIO SCIVOLAMENTO:
Possibile presenza di:

- pavimento bagnato (pulizia, piogge, etc.);
- sversamento accidentale di prodotti;

che possano provocare lo scivolamento: area debitamente segnalata con l'uso di cartellonistica mobile e contenimento/rimozione del pericolo.
VDR lieve

RISCHIO ATTREZZATURE DI LAVORO Sono presenti varie attrezzature a secondo dell'attività svolta presso la sede Uffici normali attrezzature di ufficio Scuole e laboratori eventuali attrezzature quali seghetti, etc. Magazzini e depositi del verde attrezzature quali decespugliatori, motoseghe, scale portatili, etc. VDR variabile **È fatto divieto alle maestranze della ditta appaltatrice utilizzare qualsiasi tipo di attrezzature appartenente alla sede**
RISCHIO PER PRESENZA DI EVENTUALE PERSONALE DOTATO DI ARMA Non lasciare incustodita per nessuna ragione l'arma in dotazione. Non riporre l'arma in dotazione in cassetti/armadietti all'interno dei locali degli edifici comunali e sue pertinenze esterne, compreso il veicolo in dotazione. Non effettuare attività di manutenzione/pulizia dell'arma in dotazione all'interno degli edifici comunali e sue pertinenze esterne. VDR da trascurabile a sensibile
RISCHIO ……: _____ _____ VDR ……

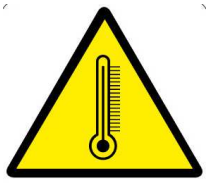
10. EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEDI COMUNALI

Vengono di seguito prese in considerazione le ulteriori attività, riferite ad altri appalti, che potrebbero risultare attive al momento degli interventi del presente appalto e comuni per tutte le sedi comunali.

Tali ulteriori appalti vengono eseguiti, in genere, in tutti i locali delle sedi comunali e durante l'attività di apertura delle sedi.

ATTIVITÀ
Interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di tipo edile, idraulico, ecc. eseguiti dalla Città
Interventi su impianti telefonici e trasmissione dati effettuati dalla Città/CSI
Manutenzione del verde orizzontale e verticale a cura della Città
Manutenzione impianti elettrici e/o parti di impianto gestiti dal gestore impianti
Manutenzione impianti di riscaldamento e/o parti di impianto gestiti dal gestore impianti
Manutenzione impianti di sollevamento e/o parti di impianto gestiti dal gestore impianti
Gestione rifiuti AMIAT
Fornitura arredi e traslochi
Forniture di beni di piccole dimensioni quali carta, toner, etc.
Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su macchine fotocopiatrici
Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su PC e terminali di stampa
Installazione e interventi manutentivi di attrezzature industriali da cucina
Installazione, interventi manutentivi e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack
Servizio di lavatura, stiratura, etc. di biancheria
Montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni, mostre e quant'altro
Servizi di ristorazione e catering
Interventi pulizia ordinaria, straordinaria e attività accessorie
Interventi di deblatizzazione, derattizzazione e disinfezione
Sorveglianza diurna e notturna dei locali effettuato da personale dotato di arma
Servizi di catalogazione di materiali vari
Servizi di facchinaggio

11. ELENCO DEI PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI DALLE DITTE APPALTATRICI E/O ESECUTRICI DI SERVIZI RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI CUI IN PRECEDENZA

TIPOLOGIA RISCHIO INTRODOTTO	*CRITICITÀ*	*SEGNALETICA DI SICUREZZA*
TAGLI, URTI, COLPI, IMPATTI, ABRASIONI	***lieve***	PERICOLO
CADUTA DALL'ALTO	***lieve***	PERICOLO DI CADUTA
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	***lieve***	
TEMPERATURE: ALTE (CALORE), BASSE (FREDDO)	***lieve***	 ALTA TEMPERATURA
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	***trascurabile***	VIETATO FUMARE NO SMOKING
RUMORE	***lieve***	

SVILUPPO DI NEBBIE, GAS E VAPORI	***lieve***	
PRODUZIONE DI POLVERI	***lieve***	
PROIEZIONE MATERIALI, GETTI, SCHIZZI	***lieve***	
INVESTIMENTO	***lieve***	
MACCHINE, ATTREZZATURE	***lieve***	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	***lieve***	
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	***lieve***	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	***lieve***	

INTRALCIO DELLE VIE DI ESODO	***lieve***	
ESPLOSIONE	***lieve***	
GESTIONE EMERGENZA	***lieve***	
RISCHIO ELETTRICO, ELETTROCUZIONE	***lieve***	
VIGILANZA E SORVEGLIANZA ARMATA	***lieve***	

12. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per tutte le ulteriori attività di cui in precedenza, vengono di seguito elencate le prescrizioni, le procedure e le misure di prevenzione adottate al fine di tutelare la salvaguardia di tutte le persone presenti nelle sedi, quali dipendenti comunali, lavoratori delle ditte appaltatrici, pubblico, utenze, etc.

Principali misure preventive per il personale della Città, pubblico, utenza, etc.

Divieto di:

- collaborare alle attività del presente appalto poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
- utilizzare le attrezzature della ditta appaltatrice;
- utilizzare le attrezzature, macchinari, etc, durante le operazioni di manutenzione, fornitura, etc.;
- accedere alle zone degli interventi.

Obbligo di:

porre particolare attenzione nei passaggi in prossimità delle zone di intervento comprese le quelle carico/scarico, quelle di transito delle maestranze e dei materiali, etc.

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori dell'appalto.

Delimitazione/segnalazione:

- con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e visitatori presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività applicazione di specifica procedura e attenzione nell'uso dei prodotti chimici;
- applicazione di specifica segnaletica sull'intervento effettuato;
- eventuale ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale del divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate/trattate per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;
- intervento in locali chiusi ed inibiti a soggetti estranei alla ditta titolata all'intervento.

Obbligo di concordare con il responsabile della sede:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURA ADOTTATA	CRITICITÀ
Appalti di lavori edili ed impiantistici regolamentati da specifico **Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)**, nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili.	Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione comunale, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un **verbale di coordinamento** tra l'attività del cantiere e le eventuali compresenze di altre attività, riferite ad altri appalti non comunali, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni.	Sensibile
Rumore.	▪ Informazione reciproca. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.	Lieve
Lavorazioni aeree.	▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Delimitazione area e segnalazione pericolo. ▪ Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto.	
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica.	▪ Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua. ▪ Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti. ▪ Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. ▪ Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori. ▪ Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica).	

Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi, attrezzature e strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi.	▪ Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti. ▪ Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori.	
Ingombro aree di lavorazione.	▪ Obbligo- Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto) di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature, materiali, prolunghe elettriche, etc. lungo le vie di transito. ▪ Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni. ▪ Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente. ▪ Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.	
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito.	▪ Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto).	
Investimento da mezzi in transito.	▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi. ▪ Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori.	
Lavorazioni impiantistiche varie.	▪ Informazione reciproca. ▪ Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi.	
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio.	▪ Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto. ▪ Divieto di eseguire operazioni da cui possano derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità di incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici. ▪ Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente. ▪ Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente areati e lontano da materiali combustibili/infiammabili.	

Lavorazioni particolari (es. uso di sostanze, sorgenti radioattive, immissione in ambiente di polveri, sostanze, vapori, ecc.).	▪ Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso. ▪ Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa.	
Rischi di cadute, urti, inciampi.	▪ Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. ▪ Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. ▪ Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. ▪ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. ▪ L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. ▪ Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla. ▪ Accedere con cautela alle zone in prossimità dei cantieri.	Lieve
Rischi di caduta di materiali dall'alto.	▪ Per gli interventi eseguiti in quota, quali ad esempio il lavaggio dei vetri o operazioni di manutenzione sulle facciate degli edifici, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. ▪ Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. ▪ Tutte le opere provvisionali, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.	
Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni.	▪ Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. ▪ Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente. ▪ Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente, nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L..	

Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici.	▪ L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). ▪ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. ▪ È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. ▪ L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. ▪ I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere allontanati dalla sede a fine lavori e smaltiti secondo le norme vigenti.	
Rischi derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature.	▪ Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE ▪ L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del Gruppo IRIDE è di norma vietato. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà del Gruppo IRIDE, l'Appaltatore deve richiederlo al Direttore Lavori; in caso di autorizzazione, deve formare in merito i propri dipendenti.	
Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi.	▪ Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno degli edifici comunali, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione, in particolare i passaggi nelle aree comuni eventualmente utilizzate dai dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria.	
Rischi di crolli.	▪ L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.	
Rischi per l'esposizione a rumore.	▪ In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 85 dBa, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. ▪ Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore esponga generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati). Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.	

Rischi di esplosione ed incendio.	▪ Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. ▪ All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati. ▪ Nei locali tecnici possono essere sono presenti attività sottoposte al controllo dei Vigili del Fuoco. ▪ Misure di prevenzione: - l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività; - le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera; - nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario: - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze; - prevedere la presenza di un Addetto antincendio; - attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno. ▪ Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.	
Rischi di ustioni.	▪ Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.	
Rischi dovuti alla proiezione di schegge.	▪ In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.	
Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti.	▪ Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.	

13. ESEMPIO DI SCHEDE PER COMUNICAZIONE INTERVENTI MANUTENTIVI

IN PRESENZA DI LAVORI EDILI, IMPIANTISTICI, ETC.

In prossimità degli ingressi alle sedi sarà affissa la seguente locandina informativa:

CITTA' DI TORINO

Gli interventi manutentivi riguarderanno il locale

_____

dal _____ / _____ al _____ / _____ 201 ____

ci scusiamo per il disagio.

Il Direttore dei Lavori

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nella sede, si adottano i seguenti provvedimenti:

1. **Durante le attività in appalto, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività.**
2. **Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività proprie della Ditta appaltatrice, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.**
3. **I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Ditta appaltatrice.**
4. **I lavoratori Ditta appaltatrice non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Città.**
5. **I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dai lavoratori della Ditta appaltatrice.**
6. **I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione all'attraversamento del cortile.**
7. **I dipendenti del Comune e i visitatori devono abbandonare prontamente il locale in uso qualora oggetto di attività da parte della Ditta appaltatrice.**

Servizio di Prevenzione e Protezione

IN PRESENZA DI LAVORI DI ALLESTIMENTO, TRASLOCHI, ETC.

in prossimità degli ingressi alle sedi sarà affissa la seguente locandina informativa:

CITTA' DI TORINO

Lavori di allestimento, trasloco, etc. che riguarderanno i locali _____

dal _____ / _____ al _____ / _____ 201 ____

ci scusiamo per il disagio.

Il Direttore dei Lavori

Provvedimenti di Prevenzione e Protezione

Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nella sede, si adottano i seguenti provvedimenti:

1. **Durante le attività in appalto, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività.**
2. **Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività proprie della Ditta appaltatrice, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.**
3. **I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Ditta appaltatrice.**
4. **I lavoratori Ditta appaltatrice non possono utilizzare le apparecchiature ed attrezzature proprie della Città.**
5. **I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dai lavoratori della Ditta appaltatrice.**
6. **I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione all'attraversamento del cortile.**
7. **I dipendenti del Comune e i visitatori devono abbandonare prontamente il locale in uso qualora oggetto di attività da parte della Ditta appaltatrice.**

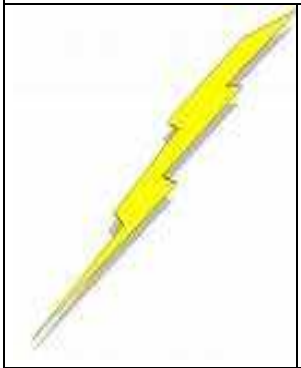
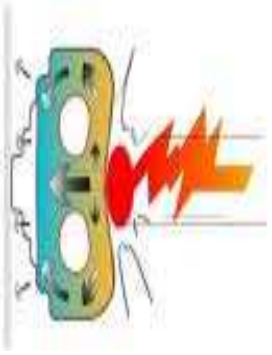
Servizio di Prevenzione e Protezione

PER MANUTENZIONE MACCHINE FOTOCOPIATRICI, STAMPANTI, ETC.:

In prossimità delle macchine fotocopiatrici sarà affissa la seguente locandina informativa:

<table>
<tr><td> </td><td>CITTA' DI TORINO

Servizio di
Prevenzione e Protezione</td><td>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Disposizioni per il personale interno e per il pubblico</td></tr>
<tr><td colspan="3">Caratteristiche della lavorazione: Servizio di assistenza tecnica ordinaria dei fotocopiatori in dotazione a <u>tutti i Settori della Città di Torino</u></td></tr>
<tr><td>  </td><td colspan="2">Rischi per il personale interno e per il pubblico connessi alla attività di assistenza tecnica dei fotocopiatori:
• rischio elettrico durante l’apertura delle macchine;
• rischio da impatto durante il trasporto delle attrezzature e/o dei fotocopiatori.</td><td>  </td></tr>
<tr><td rowspan="4">Provvedimenti di
Prevenzione e Protezione
Sedi di:

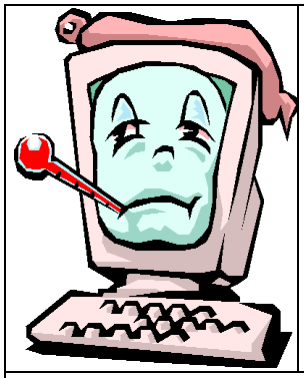
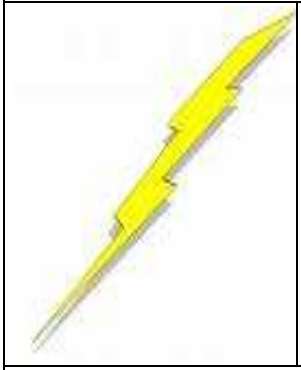
<u>tutti i Settori della Citta’ di Torino</u>

Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nelle sedi, si adottano i provvedimenti riportati accanto:

 </td><td>1</td><td>Durante le attività di assistenza tecnica, dei fotocopiatori, l’area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto ai lavori.</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività di assistenza tecnica dei fotocopiatori, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.</td></tr>
<tr><td>3</td><td>I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare i fotocopiatori durante le operazioni da parte dell’addetto esterno.</td></tr>
<tr><td>4</td><td>I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall’operatore da e verso i fotocopiatori.</td></tr>
</table>

PER MANUTENZIONE SU PERSONAL COMPUTER, STAMPANTI, ETC.

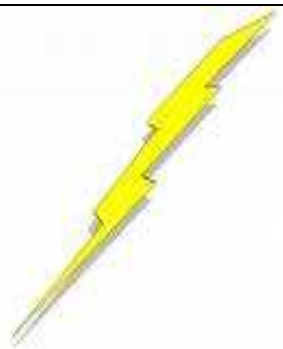
Nella Bacheca del Settore sarà affissa la seguente locandina informativa:

	CITTA' DI TORINO ***Servizio di*** ***Prevenzione e Protezione***	**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** **Disposizioni per il personale interno e per il pubblico**
Caratteristiche della lavorazione: Servizio per l'assistenza tecnica sulle attrezzature informatiche in dotazione a tutti i Settori della Città di Torino secondo convenzione con il C.S.I.- Piemonte		
	**Rischi per il personale interno e per il pubblico connessi alla attività di assistenza tecnica alle attrezzature informatiche:** • **rischio elettrico durante l'apertura delle macchine;** • **rischio da impatto durante il trasporto delle attrezzature e/o delle attrezzature informatiche.**	

Provvedimenti di *Prevenzione e Protezione* **Sedi di:** tutti i Settori della Città di Torino **Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nelle sedi, si adottano i provvedimenti riportati accanto:** 	**1**	**Durante le attività di assistenza tecnica, sulle attrezzature informatiche, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto ai lavori.**
	2	**Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare alle attività di assistenza tecnica sulle attrezzature informatiche, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.**
	3	**I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le attrezzature informatiche durante le operazioni da parte dell'addetto esterno.**
	4	**I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall'operatore da e verso le attrezzature informatiche.**

PER INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIFORNIMENTO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E SNACK

In prossimità In prossimità dei distributori automatici di bevande e snack sarà affissa la seguente locandina informativa:

<table>
<tr><td rowspan="2"> </td><td>CITTA' DI TORINO
Servizio di Prevenzione e Protezione</td><td>**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze Disposizioni per il personale interno e per il pubblico**</td></tr>
<tr><td colspan="2">Gestione Distributori Automatici
Fornitura di Cibi e Bevande</td></tr>
<tr><td colspan="3">**Caratteristiche della lavorazione:** interventi periodici di rifornimento delle macchine per la distribuzione automatica di cibi e bevande con eventuali opere di piccola manutenzione.</td></tr>
<tr><td>  </td><td colspan="2">**Rischi per il personale interno e per il pubblico connessi alla attività di rifornimento dei distributori:**
• **rischio elettrico durante l'apertura delle macchine per il rifornimento;**
• **rischio da impatto durante il trasporto dei contenitori di cibi e bevande.**</td><td> </td></tr>
<tr><td rowspan="4">**Provvedimenti di *Prevenzione e Protezione***
Sedi di:
<u>tutti i Settori della Città di Torino</u>
Per la prevenzione dei rischi evidenziati alle persone presenti nelle sedi, si adottano i provvedimenti riportati accanto:
 </td><td>**1**</td><td colspan="2">**Durante l'apertura delle macchine distributrici per rifornimento o manutenzione, l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività.**</td></tr>
<tr><td>**2**</td><td colspan="2">**Non è consentito ai lavoratori della sede collaborare al rifornimento o alla riparazione delle macchine, poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.**</td></tr>
<tr><td>**3**</td><td colspan="2">**I lavoratori e i visitatori non possono utilizzare le macchine distributrici durante le operazioni da parte dell'addetto esterno.**</td></tr>
<tr><td>**4**</td><td colspan="2">**I dipendenti del Comune e i visitatori devono porre particolare attenzione al passaggio dei carichi trasportati dall'operatore da e verso le macchine distributrici.**</td></tr>
</table>